



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 24 del 26/05/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei maggio duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario, Maffioli Manuela, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono present alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Francesca Gallazzi, Martino Garavaglia e Roberto Ghidotti e l'assessore Manuela Maffioli.

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta

la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

## **O G G E T T O**

**GC: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI AI SENSI DELLA LEGGE 31/12/2025, N. 199.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che

- l'art. 1, commi 82-101, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di bilancio 2026) ha introdotto la definizione agevolata per i carichi inerenti alcune tipologie di entrata di competenza statale affidati, per la riscossione coattiva, nel periodo tra il 01/01/2000 e il 31/12/2023, all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdER);
- l'art. 1, commi 102-110, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di bilancio 2026) ha introdotto la facoltà strutturale, anche per gli enti locali, di prevedere definizioni agevolate dei propri tributi e delle entrate patrimoniali, secondo le proprie esigenze amministrative e finanziarie;

CONSIDERATO

- che l'Ente può inviare a riscossione coattiva le proprie entrate attivando le più opportune azioni esecutive direttamente o affidandosi a concessionari iscritti all'albo di cui all'art. 53 del D.lgs. n. 446 del 1997 e s.m.i.;
- che il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali è affidato al Concessionario Società I.C.A. - IMPOSTE COMUNALI AFFINI – S.P.A.;

ATTESO che:

- nello specifico, il comma 104 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, ha concesso la possibilità, anche agli enti territoriali, che hanno affidato la riscossione coattiva ai concessionari, di introdurre forme analoghe a quelle statali di definizione agevolata per assicurare ai debitori il medesimo trattamento;
- la definizione agevolata rappresenta uno strumento strategico per incrementare la riscossione spontanea, ridurre il contenzioso tributario pendente e migliorare gli equilibri di bilancio attraverso il potenziale svincolo di quote del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) generando una maggiore capacità di spesa ed un miglioramento del risultato di amministrazione;
- l'obiettivo prefissato, con l'adozione dello strumento della definizione agevolata, è la riduzione delle morosità per le quali ulteriori procedure di riscossione coattiva potrebbero comportare un pesante aggravio dei costi a carico dei contribuenti impossibilitati a regolarizzare i propri debiti,

poiché versano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria;

- la definizione agevolata non rappresenta una rinuncia al principio di salvaguardia dei diritti dei cittadini che pagano regolarmente e adempiono ai propri obblighi con tempestività, ma piuttosto è da intendersi come uno strumento che possa aiutare il potenziamento della riscossione quando vi siano elementi che lasciano supporre che i tentativi di recupero potrebbero essere inefficaci;

RILEVATA, dalle risultanze amministrative agli atti degli uffici coinvolti nella gestione delle entrate definibili, la presenza di carichi affidati al Concessionario, ai fini della riscossione coattiva, entro la data del 31/12/2023, possibile oggetto di definizione prevedendo l'abbattimento integrale delle sanzioni e degli interessi, subordinatamente al versamento integrale della quota capitale;

DATO ATTO che sono stati verificati i riflessi positivi che l'adozione di questo atto andrà a causare sul bilancio dell'Ente quali:

- l'incasso integrale della quota capitale;
- l'ottimizzazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE): i crediti tributari e patrimoniali vetusti obbligano l'Ente ad accantonare ingenti somme nel FCDE, vincolando quote di avanzo che rimangono indisponibili per la spesa pubblica;
- l'attuazione di una necessaria operazione di pulizia del magazzino crediti, rendendo il bilancio dell'Ente più veritiero e trasparente, in linea con i principi del D.Lgs. n. 118/2011;

RITENUTO, per quanto sopra esposto:

- opportuno avvalersi dell'istituto della definizione agevolata previsto dall'articolo 1, commi da 102 a 110, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 per i debiti affidati in carico al Concessionario alla data del 31 Dicembre 2023, al fine di agevolare i debitori di somme iscritte nella fase coattiva gravati di significativi oneri accessori, in considerazione della attuale complessa situazione di difficoltà economica, oltre ad equiparare il trattamento previsto per le partite in carico ad AdER.;
- necessario quindi, nel rispetto della disposizione normativa in premessa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita all'Ente dalla legge, disciplinare con apposito Regolamento le misure per una corretta definizione agevolata delle somme non rimosse;

ESAMINATA la proposta allegata di "Regolamento per la definizione agevolata delle Entrate comunali ai sensi della Legge 31/12/2025, n. 199." che si compone di n. 9 articoli, formulati in attuazione della potestà ammessa dal citato articolo 1 – comma 102 – della Legge 199/2025, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e ritenuta meritevole di approvazione;

ATTESO che l'approvazione dei regolamenti rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000;

RILEVATO infine che il presente Regolamento, in deroga all'art. 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'art. 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Ente e sarà trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, ai soli fini statistici, ai sensi dell'art. 1 – comma 108 – della Legge 199/2025;;

VISTI

- l'articolo 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 che disciplina la potestà regolamentare generale degli enti locali in materia di entrate;
- l'art. 119 della Costituzione, che garantisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 18 marzo 2026;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 13 maggio 2026 ed è stata oggetto di esame da parte della commissione “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale” in data 19 maggio 2026;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore “Risorse Finanziarie - Tributi - Partecipazioni – Economato” in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che con il rilascio dei pareri di cui sopra, ai sensi dell'articolo 147-bis del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

**Fatto salvo** il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che il gruppo consiliare "Fratelli d'Italia" ha proposto un emendamento come di seguito riportato:

"RICHIAMATO il disegno di legge di conversione del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, recante disposizioni urgenti in materia fiscale ed economica", approvato dal Senato e attualmente all'esame della Camera dei deputati, che prevede l'inserimento dell'art. 10-quinquies recante "Estensione della procedura di accesso e gestione della definizione agevolata di cui all'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai carichi degli enti territoriali", il quale dispone, tra l'altro, che "Le disposizioni dell'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, si applicano, con le seguenti deroghe, a tutti i debiti, tributari e non, con esclusione di quelli derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti, risultanti dai carichi affidati dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 agli agenti della riscossione dalle regioni e dagli enti locali (...)",

CONSIDERATO opportuno avvalersi della facoltà prevista dal citato art. 10-quinquies del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, qualora confermato in sede di conversione, consentendo ai contribuenti di estinguere anche i debiti affidati all'Agente della riscossione relativi alle entrate comunali, ad eccezione dei debiti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti, senza corrispondere sanzioni, interessi e aggio, mediante pagamento delle sole somme dovute a titolo di capitale, delle spese di notifica e delle eventuali spese per procedure esecutive, secondo le modalità e nei termini previsti dal medesimo articolo 10-quinquies lettere a) —f);

### **Emendamento**

Aggiungere all'art. 2 del Regolamento per la definizione agevolata delle Entrate Comunali il comma 8 nel testo di seguito riportato:

8. Possono essere oggetto di definizione agevolata anche tutte le partite attive inerenti alle entrate comunali del Comune di Busto Arsizio, tuttora affidate all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, secondo le modalità e nei termini previsti dall'art. 10-quinquies del Decreto-Legge 27 marzo 2026, n. 38, recante "Estensione della procedura di accesso e gestione della definizione agevolata di cui dall'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai carichi degli enti

territoriali. "

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione l'emendamento con l'esito di seguito riportato:

**Presenti in aula n.: 23**

**Favorevoli n.: 18** Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Claudio Volpe, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Gianluca Castiglioni, Lanza Giuseppina

**Astenuti n.: 4** Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia, Valentina Verga

**Contrari n.: 1** Cascio Santo

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione la delibera così come emendata con l'esito di seguito riportato:

**Presenti in aula n.: 23**

**Favorevoli n.: 18** Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Claudio Volpe, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Gianluca Castiglioni, Lanza Giuseppina

**Contrari n.: 5** Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia, Valentina Verga

#### DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 1 – commi da 102 a 110 – della Legge 30 Dicembre 2025, n. 199;
3. di approvare il “Regolamento per la definizione agevolata delle Entrate comunali ai sensi della Legge 31/12/2025, n. 199.” composto di n. 9 articoli, allegato alla presente delibera, per costituirne parte integrante e sostanziale ;
4. di dare atto che la definizione agevolata si applica ai carichi affidati al Concessionario, ai fini della riscossione coattiva, entro la data del 31/12/2023 e prevede l'abbattimento integrale delle sanzioni e degli interessi, a condizione del versamento integrale della quota capitale e delle spese di procedura e di notifica;

5. di demandare al Concessionario l'adozione di tutti gli atti gestionali necessari, inclusa la predisposizione della modulistica e la massima diffusione dell'iniziativa;
6. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione al Soggetto Affidatario del servizio di riscossione coattiva Società I.C.A. IMPOSTE COMUNALI AFFINI – S.P.A a cui si demanda l'adozione di tutti gli atti gestionali necessari, inclusa la predisposizione della modulistica e la massima diffusione dell'iniziativa presso la cittadinanza;
8. di dare atto che il provvedimento, in deroga all'art. 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'art. 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Ente e sarà trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, ai soli fini statistici.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA